



LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI"

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA SICUREZZA

Via Balilla, n.34 - 65100 P E S C A R A - Tel. 085/4210301 - Fax 085/4212906

Lsgalipe@tin.it

Oggetto: piano di emergenza.

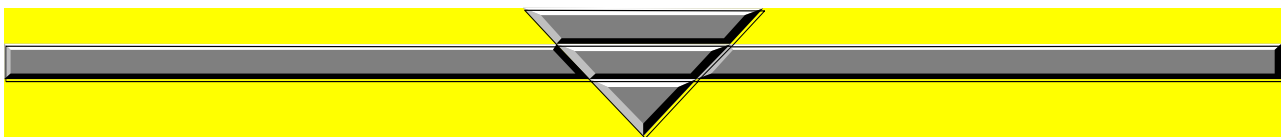
"PIANO DI EMERGENZA"

"Via MONTE AMARO"

DECRETO LEGISLATIVO 81/08

DECRETO MINISTERIALE 10/03/1998

*CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO PER LA
GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO*



Anno scolastico 2010/2011

IL DATORE DI LAVORO
Prof. G. Di Iorio

INDICE

1	Organizzazione S.P.P.....	
2	Premessa	
3	Procedure di emergenza e di evacuazione	
	3.1 Compiti del coordinatore delle emergenze	
	3.2 Responsabili dell'area di raccolta	
	3.3 Responsabile chiamata di soccorso	
	3.4 Responsabile dell'evacuazione della classe	
	3.5 Responsabile di piano (personale non docente)	
	3.6 Studenti apri-fila chiudi-fila soccorso	
4	Norme di comportamento in base all'emergenza ed alla mansione.....	
	4.1 Norme per l'evacuazione	
	4.2 Norme per l'incendio	
	4.3 Norme per l'emergenza sismica	
	4.4 Norme per emergenza elettrica	
	4.5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno	
	4.6 Norme per emergenza tossica o che comporti il confinamento	
	4.7 Norme per allagamento	
	4.8 Norme per i genitori	
5	Compiti della squadra prevenzione incendi.....	
6	Sistema comunicazioni emergenze.....	
7	Aree di raccolta	
8	I° Fase - PIANO PRELIMINARE	
	8.1 Caratteristiche dell'edificio	
	8.2 Specchio numerico della popolazione esistente	
	8.3 Impianti tecnologici	
	8.4 Sistema Antincendio	
	8.5 Numero ed utilizzo delle uscite di sicurezza	
	8.6 Predisposizioni ed incarichi	
	8.7 Aree di raccolta	
	8.8 Istruzioni di sicurezza da affiggere nelle aule	
	8.9 Chiamate di soccorso esterne	
	8.10 Assegnazioni incarichi	
9	II° Fase - PIANO OPERATIVO.....	
	9.1 Procedure operative	
	9.2 Fine dell'emergenza	
10	Locandina da affiggere lungo i corridoi	

1.0 - ORGANIZZAZIONE S.P.P.

Liceo Scientifico "G.Galilei" VIA MONTE AMARO	PESCARA
DATORE DI LAVORO	Prof. Gerardo Di Iorio
VIA	Via Balilla, n.34
TEL.	085.4210301
FAX	085.4212906
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Davide Antonelli
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Prof. Raffaele Pierri
MEDICO COMPETENTE	Dott. Enrico Scassa
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE:	Prof. Della Guardia Roberto Prof. Natale Rocco Prof. Presutti Giovanni Prof.ssa Paolone M. Assunta Prof. Di Pietro Lea Sig.ra Faieta Vanda Sig. Ginestra Andrea

IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA VIENE REDATTO CON LO SCOPO DI INFORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE E NON SUL COMPORTAMENTO DA TENERE NEL CASO DI UN ALLONTANAMENTO RAPIDO DALL'EDIFICIO.

2.0 - PREMESSA

La prevenzione incendio viene definita dal D.P.R. 29/07/82 n. 257 che all'art. 2 come materia di rilevanza interdisciplinare, nel cui ambito vengono promossi, studiati, predisposti e sperimentati misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare, secondo le norme emanate dagli organi competenti, l'insorgenza di un incendio e limitarne le conseguenze.

La valutazione dei rischi, effettuata in relazione al Decreto Legislativo 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni ed a quanto contenuto nel D.M. 10 Marzo 1998, costituisce un documento essenziale per procedere all'identificazione dei fattori specifici, che presentano il potenziale di causare un danno in caso d'incendio.

All'interno dei luoghi di lavoro, si rende necessario, che tutti gli occupanti sappiano con certezza cosa fare in caso d'incendio o di un evento pericoloso al fine di consentire l'allontanamento dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza e garantire l'intervento dei soccorritori.

Il presente piano di emergenza antincendio deriva dall'analisi degli eventi incidentali che possono verificarsi all'interno del luogo di lavoro, cioè in sostanza dalla valutazione del rischio richiesta del Decreto Leg./vo 81/08. A seguito di tale analisi sono state pianificate le operazioni da svolgere per mettere in sicurezza sia gli occupanti (Prevenzione primaria), sia l'attività lavorativa (Prevenzione secondaria).

3.0 – PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

3.1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di “inizio di emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generale.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell’emergenza non sia il Capo d’Istituto, quest’ultimo deve essere reperibile in luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

3.2 - RESPONSABILI DELL’AREA DI RACCOLTA

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

1. Per i non docenti:

- ➔ Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l’itinerario previsto dalle planimetrie del piano;
- ➔ Acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’Istituto);

3.3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

3.4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

3.5 - RESPONSABILE DEL PIANO- (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore delle emergenze e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica del piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, e degli ascensori dei percorsi di non sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

3.6 - STUDENTI APRI- FILA CHIUDI –FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli istituti superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe studenti per il soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

4.0 - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

4.1 – NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione.

Seguire le vie di fuga indicate.

Non usare mai l'ascensore.

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI.

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

Se i corridoi le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

4.2 – NORME PER L'INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- ➔ Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- ➔ Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- ➔ Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- ➔ Se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- ➔ Dare il segnale di evacuazione
- ➔ Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ➔ Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5 – 10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- ➔ Dare avviso di fine emergenza
- ➔ Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- ➔ Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- ➔ Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- ➔ Avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel

4.3 – NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- ➔ Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- ➔ Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- ➔ Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ➔ Coordinare tutte le operazioni attinenti .

I docenti devono:

- ➔ Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- ➔ Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- ➔ Proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- ➔ Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- ➔ Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

4.4 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out

Il coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- ➔ Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- ➔ Azionare generatore sussidiario (se c'è)
- ➔ Telefonare all'ENEL
- ➔ Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- ➔ Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

4.5 – NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorge di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ➔ Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;

- Avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofa dell'area sospetta;
- Telefonare immediatamente alla Polizia
- Avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Attivare l'allarme per l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

4.6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti l'obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto a far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tutela dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

4.7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in.

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;

- ➔ Aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- ➔ Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- ➔ Telefonare all'ACA (Azienda Controllo Acquedottistico);
- ➔ Verificare se vi sono cause accettabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in :

- ➔ Dare avviso di fine emergenza;
- ➔ Avvertire l'ACA (Azienda Controllo Acquedottistico);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in :

- ➔ Avvertire i vigili del fuoco;
- ➔ Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

4.8 – NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- ➔ Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- ➔ Cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- ➔ Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

5.0 - COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDI DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - ➔ Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;

- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace,
 - Dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine, poi verso il centro
 - Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per fare evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDI DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'evacuazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti
5. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti. Altra indicazione utile è far rotolare sul pavimento la persona.

Inoltre:

- *devono controllare che l'evacuazione dei degenti avvenga in modo ordinato e secondo le procedure di sicurezza*

- *l'addetto al controllo delle persone raggiunto il luogo sicuro (cortile interno della struttura) controlla le presenze delle persone evacuate*

- *controllare che nei vari piani dell'edificio tutti i presenti siano sfollati*

6.0 - SISTEMA COMUNICAZIONI EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

1. Avvisi con la campanella

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 squilli brevi ed uno prolungato	In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3,4,5 (DM 26.8.92)

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

7.0 - AREE DI RACCOLTA

Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte a accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avendo caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno.

- ☞ Al piano terra partendo dalla destra delle scale di accesso sono presenti in ordine antiorario: **1PT – 2PT – 3PT - 4PT- 5PT – 6PT – 7PT – 8PT – 9PT – 10PT**

- ☞ Al piano primo partendo dalla destra delle scale di accesso sono presenti in ordine antiorario: **1P1 – 2P1 – 3P1 - 4P1 - 5P1 – 6P1 – 7P1 – 8P1 – 9P1 – 10P1 – 11P1 – 12P1 – 13P1 – 14P1 – 15P1 – 16P1 – 17P1 – 18P1**

- ☞ Al piano secondo partendo dalla destra delle scale di accesso sono presenti in ordine antiorario: **1P2 – 2P2 – 3P2 - 4P2 - 5P2 – 6P2 – 7P2 – 8P2 – 9P2 – 10P2 – 11P2 – 12P2 – 13P2 – 14P2 – 15P2 – 16P2 – 17P2 – 18P2**

8.2 - SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALLIEVI	OPERATORI	TOTALE
PIANO SEMINTERRATO	Max n.= 6 Min. n.= 2	Max n.= 30 Min. n.= /	Max n.= 2 Min. n.= 1	Max n.= 38 Min. n.= 3
PIANO TERRA	Max n.= 8 Min. n.= 5	Max n.= 211 Min. n.= 150	Max n.= 2 Min. n.= 1	Max n.= 221 Min. n.= 156
PIANO PRIMO	Max n.= 16 Min. n.= 12	Max n.= 287 Min. n.= 250	Max n.= 2 Min. n.= 1	Max n.= 305 Min. n.= 263
PIANO SECONDO	Max n.= 17 Min. n.= 14	Max n.= 375 Min. n.= 300	Max n.= 2 Min. n.= 1	Max n.= 394 Min. n.= 315

8.3 - IMPIANTI TECNOLOGICI

Centrale Termica:

si trova esternamente all'edificio ed è alimentata a metano; sulla parete esterna del locale si trova la chiave di intercettazione del combustibile e l'interruttore elettrico generale.

Impianto di sollevamento:

l'ascensore dal piano seminterrato arriva al secondo piano. Si ricorda che **in caso di incendio non deve essere utilizzato l'ascensore.** In prossimità dell'ascensore è presente il cartello indicante il divieto di utilizzo in caso d'incendio.

8.4 - SISTEMA ANTINCENDIO

IDRANTI:

l'edificio è servito da una rete di idranti; uno al piano seminterrato, due al piano terra, tre al piano primo, tre al piano secondo.

ESTINTORI:

nell'edificio sono così ripartiti:

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO SEMINTERRATO	2
PIANO TERRA	2
PIANO PRIMO	6
PIANO SECONDO	2

Si segnala la presenza di estintori poggiati sul pavimento; inoltre, alcuni sono privi dei relativi cartelli.

SEGNALETICA DI EMERGENZA

La segnaletica

Le uscite di sicurezza sono segnalate. Sulle vie di esodo la segnaletica è incompleta.

Punto di raccolta:

in caso di evacuazione le persone presenti all'interno dell'edificio dovranno raggiungere *l'area del cortile interno, individuato come luogo sicuro.*

8.5 - NUMERO ED UTILIZZO DELLE USCITE DI SICUREZZA PER PIANO

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza al piano	ubicazione
PIANO SEMINTERRATO	2	1 sala professori -1 aula magna
PIANO TERRA	2	1 accesso principale alla scuola – 1 scala esterna antincendio
PIANO PRIMO	2	1 gradinata interna atrio “Acerbo” – 1 scala esterna antincendio
PIANO SECONDO	2	1 gradinata interna atrio “Acerbo” – 1 scala esterna antincendio

UTILIZZO DELLE USCITE IN CASO DI EVACUAZIONE

PIANO SEMINTERRATO:

Gli alunni ed il personale (docente e non docente) che si trovano nell'aula **n. 1PSM** utilizzano l'uscita di sicurezza ubicata all'interno della stessa che immette direttamente all'esterno.

Gli alunni ed il personale (docente e non docente) che si trovano nell'aula **n. 2PSM** utilizzano l'uscita di sicurezza della sala professori .

Gli alunni ed il personale (docente e non docente) che si trovano nell'aula **n. 3PSM e 4PSM** utilizzano l'uscita di sicurezza della sala professori .

PIANO TERRA:

Gli alunni ed il personale (docente e non docente) che si trovano nelle aule **n. 1PT – 2PT – 3PT - 4PT- 5PT – 6PT – 7PT – 8PT – 9PT – 10PT** utilizzano l'uscita sulla scala di accesso principale alla scuola.

PIANO PRIMO:

Gli alunni ed il personale (docente e non docente) che si trovano nelle aule **11P1 – 12P1 - 13P1 – 14P1 – 15P1 – 16P1** utilizzano il percorso di esodo rappresentato dalle scale interne che immettono nell'atrio di accesso dell'Istituto "Acerbo in Via Parco Nazionale.

Gli alunni ed il personale (docente e non docente) che si trovano nelle aule **1P1 – 2P1 – 3P1 - 4P1 - 5P1 – 6P1 – 7P1 – 8P1 – 9P1 – 10P1** utilizzano il percorso di esodo che immette sulla scala esterna antincendio del piano.

PIANO SECONDO:

Gli alunni ed il personale (docente e non docente) che si trovano nelle aule **10P2 - 11P2 – 12P2 – 13P2 – 14P2 – 15P2** utilizzano il percorso di esodo rappresentato dalle scale interne che immettono nell'atrio di accesso dell'Istituto "Acerbo in Via Parco Nazionale.

Gli alunni ed il personale (docente e non docente) che si trovano nelle aule **1P2 – 2P2 – 3P2 - 4P2 - 5P2 – 6P2 – 7P2 – 8P2 – 9P2** utilizzano il percorso di esodo che immette sulla scala esterna antincendio del piano.

ATTENZIONE: queste disposizioni possono essere soggette a modifiche dipendenti dalle condizioni dell'evento.

LUOGO SICURO:

Area esterna per le attività sportive.

8.6 - PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Per evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono uno svolgersi automatico delle operazioni da compiere e garantirne un'evoluzione in sicurezza.

DESIGNAZIONE

Il Capo dell'Istituto provvederà all'assegnazione dei compiti al personale docente, non docente ed alunni dell'istituto.

1. Addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e primo soccorso (Preside, vicepresidente, etc.)
2. Addetto del piano al controllo delle operazioni di evacuazione, interruzione energia elettrica, gas, etc.
3. Addetto alla diffusione dell'allarme, chiamata dei VV.F.F. (115) del Pronto Soccorso (118)
4. Addetto all'uso degli estintori ed idranti e controllo periodico della loro efficienza
5. Addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e delle vie di esodo.

ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI (a cura dei docenti)

In ogni classe dovranno essere individuati gli alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi *apri-fila* – con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso l'uscita di sicurezza
- 2 ragazzi *serra-fila*- con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro

IL CAPO D'ISTITUTO

Avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

-dei dispositivi di allarme

-dei mezzi antincendio (estintori, idranti)

Inoltre verifica la corretta applicazione:

- del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo*
- del controllo periodico dei mezzi antincendio*

In caso di emergenza :

- emanazione ordine di evacuazione*
- coordina le operazioni di evacuazione*

IL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente dovrà:

- Informare gli alunni sulle procedure di evacuazione e sulla necessità di una disciplinata osservanza delle stesse*
- assegnare i compiti in ogni classe di alunni apri-fila, alunni serra-fila, alunni per aiuto ai disabili*
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione*

in caso di emergenza:

- il docente controlla che l'evacuazione degli alunni avvenga in modo ordinato secondo le procedure di sicurezza*
- porta con sé il registro di classe e raggiunto il luogo sicuro (cortile interno dell'istituto) controlla le presenze delle persone evacuate*

IL PERSONALE NON DOCENTE

In caso di emergenza il personale di Segreteria dovrà:

- chiamare i VV.F.F. (115)*
- chiamare il Pronto Soccorso (118)*
- chiamare i carabinieri (112)*
- le chiamate dei soccorsi devono essere brevi e precise nelle indicazioni del luogo dove si è verificata l'emergenza (incendio, terremoto, etc.)*

Collab. scolastici (ognuno riceverà un incarico specifico) dovrà:

- disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, impianto idrico, centrale termica, etc.*
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati.*
- aiutare i disabili*

GLI ALUNNI

Gli alunni adeguatamente istruiti dai docenti, appena avvertito il segnale di allarme dovranno:

-interrompere ogni attività

-tralasciare il recupero di oggetti personali

-disattivare le attrezzature didattiche utilizzate

-disporsi in fila evitando di gridare (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila)

-camminare in modo sollecito senza correre e spingere i compagni

-rimanere collegati fra loro tenendosi la mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che precede

-collaborare con l'insegnante per controllare le presenza dei compagni nel luogo di raccolta (cortile interno dell'istituto)

8.7 - AREA DI RACCOLTA

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	Descrizione e ubicazione dell'area	Colore o lettera
Seminterrato	Tutti i presenti	Area esterna per le attività sportive	/
Terra	Tutti i presenti	Area esterna per le attività sportive	/
Primo	Tutti i presenti	Area esterna per le attività sportive	/
Secondo	Tutti i presenti	Area esterna per le attività sportive	/

8.8 - ISTRUZIONI DI SICUREZZA

(da apporre in tutte le classi)

CLASSE

SEGNALE CONVENZIONALE DI EVACUAZIONE:

DUE SQUILLI BREVI ED UNO PROLUNGATO, INTERVALLATI DA BREVI PAUSE

Alla diramazione dell'allarme:

- *mantieni la calma*
- *interrompi immediatamente ogni attività*
- *tralascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)*
- *incolonnati dietro i compagni "apri-fila"*
- *ricordati di non spingere, non gridare e non correre*
- *segui le vie di fuga indicate*
- *raggiungi la zona di raccolta assegnata (cortile interno dell'istituto)*

Studenti apri-fila

I primi due studenti più vicini alla porta d'uscita

Studente serri-fila

I due studenti seduti all'ultima fila lato finestrate

8.9 - CHIAMATA DI SOCCORSO

La chiamata di soccorso sarà effettuata dal personale di segreteria appositamente incaricato.

L'incaricato di effettuare la chiamata dovrà fornire informazioni chiare e comprensibili e specificare:

- **nome della scuola, indirizzo e numero di telefono**
- **tipologia dell'incidente (incendio, esplosione,etc.)**
- **presenza di feriti**

NUMERI DA CHIAMARE

VIGILI DEL FUOCO	TEL. 115
CARABINIERI	TEL. 112
POLIZIA	TEL. 113
PRONTO SOCCORSO	TEL. 118

SCHEMA DI CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO.....*nome e qualifica*.....

TELEFONO DALLA SCUOLA

UBICATA IN*città*.....*via*.....*n*.....

NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO*descrizione...sintetica... della*
.....*situazione*.....

SONO COINVOLTE*indicare eventuali persone coinvolte*...

8.10 - ASSEGNAZIONI INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVO (scuola)
Emanazione ordine di evacuazione	<p style="text-align: center;">Nell'ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prof. Roberto Della Guardia ➤ Prof. Rocco Natale
Diffusione ordine di evacuazione	PSM – Sig. Natale Di Lorenzo
	Piano terra – Sig. Natale Di Lorenzo
	Piano primo - Sig.ra Vanda Faieta
	Piano secondo – Sig.ra Carla Ludovici
Chiamate di Soccorso esterno	Sig.ra A. Rita Di Felice Sig. Giovanni Paoletti
Interruzione energia elettrica, gas, acqua, etc.	Sig. Andrea Ginestra
Uso degli estintori	Addetti alla gestione delle emergenze <i>(In loro assenza chi ha rilevato l'incendio)</i>
Gestione del registro prevenzione incendio	Prof. Rocco Natale
Soccorso al disabile	Sig.ra Vanda Faieta

IL DATORE DI LAVORO

dovrà:

-Informare i lavoratori sulle procedure di evacuazione e sulla necessità di una disciplinata osservanza delle stesse

-illustrare periodicamente il piano di evacuazione.

Ogni persona presente all'interno dell'istituto (personale docente, non docente ed alunni) dovrà osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ed in relazione agli incarichi assegnati dovrà seguire determinate procedure.

9.0 - II° FASE

PIANO OPERATIVO

E' la fase attuativa del piano di emergenza e rappresenta il punto di verifica di tutte le raccomandazioni, consigli, istruzioni e predisposizioni della prima fase. Lo sviluppo del piano operativo passa per due punti in rapida successione tra loro: l'allarme e lo sgombero vero e proprio dell'edificio.

- ↪ Un allarme immediato e precipitoso talvolta può destare eccessiva preoccupazione dell'evento e pertanto può indurre ad una frenesia e conseguentemente a perdita di calma;
- ↪ Un allarme ritardato ed incerto, con notizie altalenanti genera lassismo e poca credibilità e pertanto sottostima dell'evento.

9.1 - PROCEDURE OPERATIVE

GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

NUMERI DA CHIAMARE

VIGILI DEL FUOCO	TEL. 115
CARABINIERI	TEL. 112
POLIZIA	TEL. 113
PRONTO SOCCORSO	TEL. 118

le chiamate dei soccorsi devono essere brevi e precise nelle indicazioni del luogo dove si è verificata l'emergenza (incendio, terremoto, ecc.)

La chiamata di soccorso sarà effettuata dal personale incaricato

L'incaricato di effettuare la chiamata dovrà fornire informazioni chiare e comprensibili e specificare:

- **nome della struttura, indirizzo e numero di telefono**
- **tipologia dell'incidente (incendio, esplosione, etc.)**
- **presenza di feriti**

*L'addetto al centralino provvederà ad accogliere i soccorsi esterni
(V.V.F.F., 118, 113, ect.)*

9.2 - FINE DELL'EMERGENZA

IL DATORE DI LAVORO, DI CONCERTO CON GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PRIMA DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE, DEVONO GARANTIRE :

- ✓ Il controllo accurato all'interno ed all'esterno della struttura, in particolare nella zona in cui è avvenuto l'incendio, al fine di scongiurare altri possibili rischi dovuti a piccoli incendi non convenientemente spenti, perdite di acqua dalle tubazioni, etc.;
- ✓ il ripristino della normale attività verificando l'efficienza dell'impianto elettrico, verifica efficienza e riposizionamento dispositivi di protezione antincendio, ecc.
- ✓ la bonifica dell'area interessata.

DI CONSEGUENZA SI RENDE NECESSARIO, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- ✓ effettuare una approfondita indagine sulle cause dell'evento;
- ✓ rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di lavoro e dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO



1. MANTENERE LA CALMA, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO



2. AVVERTIRE TELEFONICAMENTE I VIGILI DEL FUOCO
(tel. 115 – dare informazioni precise e sintetiche sul luogo dell'incendio)



3. E' VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI



4. CHIUDERE L'ALIMENTAZIONE DEL GAS



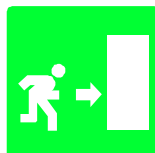
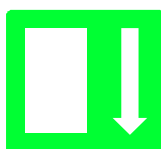
5. INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA



6. UTILIZZARE I MEZZI ANTINCENDIO (estintori, idranti) DISPONIBILI PER ESTINGUERE
L'INCENDIO (compatibilmente con le proprie capacità)



7. FARE EVACUARE ORDINATAMENTE GLI ALUNNI ED IL PERSONALE NON ADDETTO
ALL'EMERGENZA SEGUENDO LE VIE DI FUGA SEGNALATE



NUMERI UTILI

VIGILI DEL FUOCO	TEL. 115
CARABINIERI	TEL. 112
POLIZIA	TEL. 113

TUTTI I TELEFONI INTERNI SONO ABILITATI ALLA CHIAMATA DIRETTA.
COMPORRE LO "0" SEGUITO DAL NUMERO DA CHIAMARE

